

CACCIA ALLE RISORSE

**Meloni al lavoro
per una riforma
fiscale ma
Giorgetti frena**

Di Rocco a pagina 6

LA PREMIER AGLI STATI GENERALI DEI COMMERCIALISTI: UNA RIFORMA CON MENO BUROCRAZIA

Meloni lavora a un nuovo fisco

*Il Mef cerca fondi per rendere strutturale l'Ires premiale
Per il taglio Irpef serve più tempo. Il Mimit è al lavoro
per un altro sostegno alle piccole e medie imprese italiane*

DI ANNA DI ROCCO

Il fisco è «il biglietto da visita della credibilità di uno Stato»: parole della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ieri a sorpresa si è presentata di persona all'Eur per partecipare agli Stati Generali dei Commercialisti 2025. E' la prima volta che un premier interviene all'assemblea. Scelta non casuale, poiché serve per ricordare il lavoro portato avanti dall'esecutivo proprio sul sistema fiscale, che «non deve soffocare la società, ma aiutarla a prosperare».

Dopo il lungo applauso da parte della platea, la premier ha fatto il punto sulla riforma fiscale, «una grande riforma che l'Italia attendeva da oltre 50 anni e che questo governo ha avviato all'inizio della legislatura» e che si pone come obiettivo quello «di tagliare le tasse in modo equo e sostenibile, concentrandosi sul ceto medio». Una riforma, ancora, che la premier intitolerebbe così: «Meno burocrazia e più fiducia nei cittadini». Il ceto medio è stato l'argomento centrale anche del discorso pronunciato dal viceministro all'Economia, Maurizio Leo: «Abbiamo fatto un passo fondamentale rendendo strutturali le tre aliquote. Ora vogliamo lavora-

re sul ceto medio, quella fascia di contribuenti dai 28 mila ai 50-60 mila euro che hanno l'aliquota del 35%», inoltre, «per il 2025 abbiamo introdotto l'Ires premiale, se si riuscirà dovremmo rendere strutturale questa misura. Dobbiamo trovare le risorse ma dobbiamo agire con prudenza». Cautela condivisa anche dal titolare di via XX Settembre. A margine dell'evento, il ministro Giancarlo Giorgetti, interpellato sui tempi per l'ipotesi di taglio delle aliquote Irpef ha risposto: «Abbiamo ancora due anni e mezzo». Intanto il governo studia altre ipotesi per sostenere le pmi. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha colto ieri l'occasione per annunciare la disponibilità a «definire insieme ulteriori misure utili alle imprese», ricordando la Sezione speciale Cdp del Fondo di garanzia pmi. (riproduzione riservata)



Giorgia Meloni

MF

Merz chiude a Orcei

SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADEDIRSI ALL'OPAS DI BANCA IPIS

TRASFORMA LE TUE AZIONI IN UN INVESTIMENTO SUL FUTURO CON NOI

CLIMAMIO

Meloni lavora a un nuovo fisco

CLIMAMIO